

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

Drymortar



<https://my.chemius.net/p/J4fOvY/en/pd/it>

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Malta cementizia strutturale tixotropica, fibrata, a presa accelerata

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

DRYKOS SRL
Via Poli 29
00137 Roma, Italia
+3901711874992
info@drykos.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 **tel. 06 6859 3726**
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 **tel. 800 183 459**
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 **tel. 081 545 3333**
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 **tel. 06 4997 8000**
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 **tel. 06 305 4343**
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 **tel. 055 794 7819**
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 **tel. 0382 24444**
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 **tel. 800 883 300**
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 **tel. 800 011 858**

Fornitore

+3901711874992

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Skin Corr. 1; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Dam. 1; H318 Provoca gravi lesioni oculari.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Informazioni supplementari sul pericolo (UE):

Non applicabile.

Indicazioni precauzionali:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P264 Dopo l'uso lavarsi bene.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli
 indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le
 eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

clinker di cemento portland
 flue dust, cemento portland

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT),
 ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale
 ≥0,1 %.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come
 stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione ≥ 0,1 w/w%. La miscela non contiene
 sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento
 Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una
 concentrazione ≥ 0,1 w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscela

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
quarzo	14808-60-7 238-878-4 -	58-<62	/	/	/

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
clinker di cemento portland	65997-15-1 266-043-4 -	32,5-<35	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1B; H317 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335	/	/
flue dust, cemento portland	68475-76-3 270-659-9 - 01-2119486767- 17-0068	1,5-<2	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335	/	/

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Nel caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Farsi immediatamente la doccia. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Può provocare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Ustioni della pelle I segni/sintomi possono comprendere arrossamento locale, gonfiore, prurito, essiccazione, vesciche. Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

In caso di contatto con gli occhi

Corrosivo! Causa seri danni agli occhi.

In caso di ingestione

Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali. Irritante.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La miscela di polveri nell'aria, in presenza di una fonte di accensione, può generare un rischio di esplosione. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Prevenire la formazione di polvere.

Procedure di emergenza

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evacuare la zona di pericolo. Non respirare la polvere. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il risciacquo in acque/scarichi/fognature o terreni permeabili. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Chiudere la fonte della perdita solo se è possibile farlo in sicurezza.

Per la bonifica

Raccogliere meccanicamente e in contenitori adatti e smaltirlo secondo le norme vigenti. Aerare il locale. Nella sezione 10 verificare che i contenitori siano di materiale appropriato (compatibilità dei materiali). Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere la Sezione 13).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prevenire la formazione di polvere.

Precauzioni ambientali

Nell'uso normale, non si prevedono degli impatti negativi sull'ambiente.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Prima di maneggiare il prodotto, leggere tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Prima di entrare in mensa liberarsi degli indumenti contaminati e dell'equipaggiamento di sicurezza/protezione. Non respirare la polvere. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Tenere il imballo ben chiuso. Conservare il imballo in luogo ben ventilato. Proteggere dalla luce solare diretta. Conservare lontano da sostanze incompatibili (vedere la sezione 10). Il materiale deve essere conservato in un luogo asciutto e pulito. Non contaminare. Tenere lontano da prodotti acidi. Garantire una buona ventilazione.

Materiale da imballaggio

Conservare nella imballo originale ben sigillato.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere i gli imballi in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non conservare gli imballi senza etichetta.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. sili, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il cemento o le miscele contenenti cemento senza adottare le opportune misure di sicurezza.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
flue dust, cemento portland	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.84 mg/m ³
flue dust, cemento portland	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	4 mg/m ³
flue dust, cemento portland	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	0.84 mg/m ³
flue dust, cemento portland	consumatore	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	4 mg/m ³

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
flue dust, cemento portland	acqua dolce	/	282 µg/L
flue dust, cemento portland	acqua (rilascio intermittente)	/	282 µg/L
flue dust, cemento portland	acqua marina	/	28 µg/L
flue dust, cemento portland	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	6 mg/l
flue dust, cemento portland	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	875 µg/kg
flue dust, cemento portland	sedimenti marini	Peso a secco	88 µg/kg
flue dust, cemento portland	terra	Peso a secco	5 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare la polvere. Per quanto riguarda la scelta delle attrezzature di protezione/sicurezza e gli standard pertinenti consultare il fornitore dell'equipaggiamento protettivo personale. I dispositivi di protezione individuale devono essere contrassegnati con il marchio CE, il che significa che soddisfano gli standard vigenti.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati. Garantire la disponibilità di dispositivi per il risciacquo di occhi e docce d'acqua.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

L'uso/l'implementazione di adeguate attrezzature tecniche/di sicurezza deve sempre avere la precedenza sull'uso dei dispositivi di protezione individuale. Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Usare appropriati occhiali di sicurezza e/o schermo facciale (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Materiale idoneo

Nessuna informazione.

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi di categoria III con maniche lunghe e calzature protettive (Regolamento 2016/425 e EN ISO 20344:2012). Indumenti protettivi di lavoro in cotone (UNI EN ISO 13688:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (UNI EN ISO 20345:2024). Indumenti di protezione per l'utilizzo contro particelle solide (UNI EN ISO 13982-1:2011).

Protezione respiratoria

La scelta di un sistema di protezione della respirazione va fatta di concerto con il fornitore/produttore e previa valutazione completa delle condizioni di lavoro. Utilizzare una maschera (EN 136) con filtro antipolvere P (EN 143) oppure FFP (EN 149). Una maschera la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Controllare le emissioni degli impianti di ventilazione o del materiale di produzione e assicurarsi che siano conformi ai requisiti riguardanti la tutela ambientale.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	solido
Forma	polvere
Colore	grigio
Odore	Nessuna informazione.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo diebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	Nessuna informazione.
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	12 — 13
Viscosità	Nessuna informazione.
solubilità	Nessuna informazione.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	1.2 — 1.5 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo, conservazione e trasporto.

10.2 Stabilità chimica

Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompone producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La polvere a contatto con l'aria può formare una miscela esplosiva.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri. Il contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele contenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
quarzo	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	/	/
quarzo	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	/	/
flue dust, cemento portland	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	OECD 402	/
flue dust, cemento portland	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 1848 mg/kg	/	/
flue dust, cemento portland	inalazione (polveri / nebbie)	LC ₅₀	ratto	/	> 6.04 mg/L/4h	/	/

Altre informazioni

Non è classificato come tossico in maniera acuta.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	Uomo	/	Irrita.	OECD 431	/

Altre informazioni

Provoca gravi ustioni e gravi lesioni cutanee.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	/	/	/	Provoca lesioni oculari gravi.	OECD 438	/

Altre informazioni

Provoca gravi lesioni agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Puo provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

(e) Mutagenità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	Mutagenicità in vitro	cellule epiteliali umane	/	Negativo.	/	/
flue dust, cemento portland	Mutagenicità in vivo	ratto	/	Negativo.	OECD 489	/

(f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	Effetti sulla fertilità	NOAEC	Ratto (Wistar; maschio/femmina)	/	1010 mg/kg bw/giorno	/	OECD 422	/
flue dust, cemento portland	Teratogenicità	NOAEL	Ratto (Wistar)	/	1010 - 1216 mg/kg bw/giorno	/	OECD 422	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Può irritare le vie respiratorie.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	NOEC	11.1 mg/L	96 h	pesce	/	OECD 203	/
flue dust, cemento portland	NOEC	100 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	OECD 202	/
flue dust, cemento portland	EC ₅₀	22.4 mg/L	72 h	alghe	<i>Desmodesmus subspicatus</i>	OECD 201	/

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
flue dust, cemento portland	EL10	68.2 mg/L	21 giorni	cartilagine	<i>Daphnia magna</i>	/	/

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Nessuna informazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Nell'uso normale, non si prevedono degli impatti negativi sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Riutilizzare o riciclare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare come rifiuti speciali pericolosi. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Lo smaltimento deve essere conforme alle normative locali e/o statali.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Packaging

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come preparato di scarto.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
NO	NO	NO	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate: non stabilito/non rilevante	Quantità limitate: non stabilito/non rilevante		Quantità limitate: non stabilito/non rilevante

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
/	non stabilito/non rilevante	/	/

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

Ingredienti ai sensi del Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti

Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Il prodotto non è influenzato dalla Direttiva 2012/18 / UE (direttiva SEVESO III). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Termini di restrizione: 47.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato XVII - Termini di restrizione: 75.

Non contiene sostanze soggette al Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze SVHC in concentrazione superiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

1.1 Identificatore del prodotto 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza 8.1 Parametri di controllo 8.2 Controlli dell'esposizione 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 11.2 Informazioni su altri pericoli 12.1 Tossicità 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento(CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbriante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsì rilevanti H

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.



- Corretta etichettatura del prodotto assicurata
- Conforme alla legislazione locale
- Corretta classificazione del prodotto assicurata
- Adeguati dati di trasporto assicurati

© [BENS Consulting](http://www.bens-consulting.com) | www.bens-consulting.com

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. È vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.